

PER UN'EUROPA FEDERALE OLTRE SCHENGEN!

Schengen e l'euro, insieme al mercato unico, sono state le tappe di un percorso che ha permesso sinora agli europei, e in particolare ai giovani, di godere **un benessere e una pace mai conosciuti nel passato**, né realizzati in altre regioni del mondo.

Esse però sono parte di un progetto politico che doveva culminare nell'**unità politica dei paesi europei**, la sola in grado di rendere l'Europa un continente forte **in grado di vincere le sfide del XXI secolo**.

Oggi, di fronte alla globalizzazione e alle sue conseguenze, i governi nazionali hanno due alternative: chiudere i confini nazionali nel vano tentativo di tenerne fuori i problemi, o **attrezzarsi per coglierne le opportunità e controbilanciare i costi**. La prima porta direttamente all'impovertimento e alla fine della democrazia, la seconda **apre scenari di nuovi sviluppi della nostra società**. La prima è la scelta del nazionalismo, la seconda è la scelta europea.

La scelta europea in questo momento implica:

▶ **avviare sulla base di un calendario preciso e definito, il processo di riforma delle istituzioni europee per giungere all'unione politica**, assicurando così la stabilità economica, la sicurezza e la democrazia ai cittadini europei;

▶ **dare immediatamente alla Commissione europea poteri e risorse per rafforzare il sistema di Schengen**, attraverso il controllo congiunto delle frontiere esterne (inclusa la nascita di un corpo di guardia di frontiera e una guardia costiera europea) e lo sviluppo di un'efficace forza di intelligence europea;

▶ **creare un unico sistema di asilo europeo e di legalizzazione dell'immigrazione**, e una gestione comune dei flussi migratori governata e controllata direttamente a livello europeo.

Le frontiere nazionali in Europa sono il passato e la guerra. Mettere fine a Schengen significa far morire l'Europa.



**FEDERAZIONE EUROPEA SUBITO
PER LA PACE,
LO SVILUPPO E LA SOLIDARIETÀ**

